

Minuto, minuto, minuti, ore  
hardcore,  
son ricco di ricordi,  
ricordo che si rincorrono  
in disaccordi,  
ma accordi, ricordi di chitarra,  
melodia melodica, melodie,  
armonia armonica,  
la luna piena ipnotica  
alla una che porterà fortuna  
non di peso,  
sound come fare sesso pure alle due,  
mi ripiglio che porta consiglio  
e mi sveglio  
e scrivo ancora, meglio, con penna  
e inchiostro  
con rime ad incastro  
con il mastro maestro  
e bevo adesso un caffè espresso  
di hip hop e zero discreto.  
Ah!!!! il gufo non mi gufa,  
gufare nella notte oscura  
in una duna con una lupa  
e una lupa che in fine ulula!!!! di cibo  
civetta in quattro quarti di quercia,  
non squarcio, squarcia la notte fonda  
che si fonde come una notte diafana  
notti su notti  
come una notte diafana.  
Non mi cade la palpebra,  
le membra, membrana,  
io rap membro



all'ombra nelle tenebre,  
la stanchezza che non esca in me,  
rivolto, rivolta, svolta,  
zero letargo,  
guardo, riguardo, sguardo,  
a un tratto ritratto,  
ho il viso in alto,  
prego il cielo.  
Oh il gelo! Mi sgelo  
ne sono geloso del mio fio,  
me ne vado fiero,  
non dormo  
in dormiveglia mi dico, ridico  
Daniels sveglia, svegliati.  
Atti ne hai tanti, atti scritti nella testa  
e scrivo in stampatello  
e pure in corsivo  
il gufo non mi gufa,  
gufare nella notte oscura  
in una duna con un lupo e una lupa che in fin ulula!!!!  
Cibo, civetta, in quattro quarti di quercia,  
non sono sguercio,  
squarcia la notte fonda che si fonde  
come una notte diafana,  
notte su notte  
come una notte diafana. ●●●●

